



## PROVINCIA di GROSSETO

Area Edilizia, Territorio, Ambiente e Sviluppo economico  
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente

ATTIVITA' VARIA nr. 043/2024.

Alla Regione Toscana  
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale

**OGGETTO:** [ID 2293] - Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Orbetello 1" con potenza di picco pari a 15.268,4 kWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Orbetello (GR). Proponente: Apollo Solar 2 S.r.l.  
Secondo contributo

In risposta alla Vs nota protocollo AOOGR\_0117 del 19/02/2025 (prot. Provinciale in ingresso n.5891) qui di seguito si riporta un contributo tecnico finale che scaturisce dall'esame della documentazione fornita dal proponente in risposta alla nota protocollo provinciale n. 48209 del 30/12/2024.

Per facilitare la lettura, qui di seguito si riportano i 4 punti contenuti nella nota provinciale seguiti dal contributo finale.

1) Al paragrafo 6.11 dello Studio Preliminare Ambientale (SIA) è riportata un'analisi di coerenza del progetto con il P.T.C.P. della Provincia di Grosseto. Nella tabella dell'analisi di coerenza, relativamente all'Invariante 2 (I caratteri ecosistemici del paesaggio) e con specifico riferimento alle indicazioni per le azioni per l'ecosistema agropastorale, il proponente afferma il *"Rispetto degli obiettivi prefissi dal PTCP valorizzando la ricchezza e l'identità della zona oggetto di intervento e per quanto disciplinato all'art. 11.2.3.5 del PTCP"*.

Non è stata individuata però alcuna argomentazione a supporto di tale affermazione.

L'analisi di coerenza del progetto con il P.T.C.P. della Provincia di Grosseto, che si ricorda essere una pianificazione sovraordinata, è pertanto da ritenersi non adeguatamente supportata da argomentazioni, di conseguenza la corrispettiva valutazione non può essere condivisa tanto più che non risulta comprensibile come la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, costituito da elementi artificiali (moduli poli-cristallini e supporti in metallo, cabine elettriche ecc..) distribuiti su area di rilevanti dimensioni, possa considerarsi una sorta di elemento di valorizzazione dei caratteri ecosistemi del paesaggio.

Il proponente ha integrato la documentazione con alcune considerazioni evidenziando l'assenza di vincoli di tutela ambientale e altre valutazioni rivolte a dimostrare la coerenza o meglio la compatibilità dell'impianto rispetto all'Invariante II del vigente P.T.C.P. , ribadendo che lo stesso nel *"rispetto degli obiettivi prefissi dal PTCP valorizzerà la ricchezza e l'identità della zona oggetto di intervento"* e apporterà *"rilevanti potenzialità dal punto di vista socio occupazionali"*.

La disamina del proponente continua ritenendo che la natura del contesto, dal punto di vista agricolo non fa emergere vocazioni particolari e che l'intervento non comprometta alcun elemento dell'attuale uso dei suoli che potrà mantenere l'attuale copertura vegetale escludendo realistici fenomeni di desertificazione.

Altri approfondimenti valutativi sono riportate anche in risposta al successivo punto 4 delle richieste.

Seppure l'agrivoltaico, per sua natura, non comprometta l'attuale uso dei suoli, certamente lo stesso determina una trasformazione territoriale significativa perché introduce elementi non naturali (pannelli di silicio su supporti metallici) in una superficie di dimensioni rilevanti. Parrebbe quindi sottovaluto l'effetto a livello percettivo che l'impianto avrà sul paesaggio rurale, sui suoi caratteri ecosistemici che certamente attualmente non assumono orientamenti verso la desertificazione.

Altro aspetto, di non minore importanza, è l'effetto che l'impianto potrà produrre sull'economia locale con particolare riferimento al turismo. Non è stato infatti formulato alcun quadro conoscitivo sulla presenza e localizzazione delle attività turistiche dell'ambito territoriale interessato dall'impianto e dove invece risulta



## PROVINCIA di GROSSETO

*Area Edilizia, Territorio, Ambiente e Sviluppo economico  
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

diffusamente sviluppato l'agriturismo (Podere Dodici, Poggio Campana, Le mandriane) per citarne alcuni più vicini.

Si evidenzia che lo sviluppo del territorio rurale in argomento si basa sulle produzioni agricole con valorizzazione di quelle di eccellenza e dei prodotti tipici, dove trova una certa diffusione l'offerta turistica (agriturismo) di qualità che trova fondamento essenziale anche nella bellezza dei paesaggi rurali locali e loro conservazione.

2) Nell'elaborato "Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola" sono riportate le motivazioni che, secondo il proponente, non consentono una diversa impostazione del progetto di impianto mediante la creazione di un mosaico tra opera di mitigazione (con formazioni vegetali) e porzioni di impianto per minimizzare l'impatto sul paesaggio. Vengono invece proposte modifiche nel filare con articolazione dell'impianto degli olivi e assortimenti varietali nelle fasce di mitigazione. Nel prendere atto dei contenuti di tali motivazioni si rileva comunque che il proponente non ha preso in considerazione soluzioni progettuali alternative come ad esempio il ridimensionamento dell'impianto come suggerito nel contributo reso dal Settore regionale di Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (nota AOOGR / AD Prot. 0496478 del 17/09/2024), pertanto non avendo il proponente dato un riscontro circa tale soluzione si ritiene di non avere elementi conoscitivi sufficienti per poterne valutare gli effetti migliorativi con sostanziale minimizzazione degli impatti sul paesaggio rurale.

Il proponente ha fornito approfondimenti valutativi a sostegno delle scelte di progetto, richiamando la tavola sostitutiva "ORB1\_AGR\_TAV\_01" in relazione all'implementazione delle opere di mitigazione, che riguarderebbero però solo il lotto di impianto più settentrionale. Considerando che l'implementazione delle azioni di mitigazione sono parziali (cioè non relativa a tutti i lotti di impianto) e che non è stata ipotizzata una riduzione dell'estensione dell'impianto, si ritiene di non avere ancora elementi conoscitivi sufficienti per poterne valutare gli effetti migliorativi con sostanziale minimizzazione degli impatti sul paesaggio rurale.

3) Per la manutenzione dell'impianto è ipotizzabile una programmazione di interventi di pulizia dei moduli fotovoltaici che di norma risulterebbe necessaria per rendere inalterata la produzione energetica. Lo studio preliminare ambientale non fornisce indicazioni sulla programmazione di tale intervento manutentivo pertanto non è quantificato il fabbisogno idrico e come si intenda assicurarne la relativa copertura. Quanto sopra si segnala in quanto tali interventi hanno un impatto sulla risorsa acqua al momento non quantificato e che probabilmente potrebbe risultare significativo in considerazione che eventuali nuove richieste di approvvigionamento idrico interesserebbero aree tutelate dal Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (vedi elaborato QC1 - Struttura idrogeomorfologica del nuovo P.T.C.P. che indica la presenza di aree di "Classe di Intrusione salina IS 2 - impatto moderato")

Il proponente ricorda i contenuti dell'elaborato ORB1\_REL\_01\_01, dove è indicata una programmazione di lavaggio (trimestrale o semestrale) dei Moduli Solari Fotovoltaici. Per gli aspetti quantitativi è stimato un fabbisogno d'acqua pari a 110-150 mc per ogni lavaggio. Si da atto che il proponente ha fornito le informazioni richieste ma si rileva che non è ancora chiaro se l'approvvigionamento avvenga internamente all'area di impianto o da fonti esterne. Gli impatti sulla risorsa idrica locale non risulterebbero pertanto del tutto verificati.

4) Il progetto è supportato anche da una "Relazione sugli impatti cumulativi" con la quale il proponente evidenzia come la normativa preveda la valutazione degli impatti cumulativi solo per quelli "esistenti e/o approvati", come strettamente indicato dall'art. 1, lett. b) dell'Allegato V alla Parte II del Dlgs 152/2006. Ciò nonostante il proponente ha ritenuto di effettuare delle "valutazioni di massima" che riguardano gli impatti cumulativi potenziali nell'area presa in esame in riscontro alle richieste di Provincie e Regione Toscana. Le "valutazioni di massima" sono state rivolte all'analisi dell'ipotetico impatto visivo che si avrebbe nel caso in cui venissero realizzati tutti i previsti impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le risultanze sono che " ...il sito oggetto di intervento non riporta alcun elemento incidente su coni visivi e punti panoramici.....risultando pertanto l'azione impattante sul fattore sistema paesaggistico ragionevolmente trascurabile...". Analoghe considerazioni risultano anche per gli impatti sul patrimonio culturale, identitario, sulla biodiversità, sugli ecosistemi ecc... In conclusione, l'analisi è orientata a valutare dell'impatto visivo percettivo ma si ritiene che non analizzi compiutamente gli impatti della trasformazione della percezione della natura agricola del paesaggio caratteristico di questa parte del territorio provinciale e come descritto nel PIT/PPR e nello stesso P.T.C.P. (con specifico riferimento alla Invariante strutturale 2 "I caratteri ecosistemici del paesaggio" e alla Invariante strutturale 4 "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali") La disamina degli effetti cumulativi non pare contenere elementi di valutazione qualitativa, dato che con la realizzazione di più impianti di FER nell'ambito territoriale di riferimento si avrebbe una trasformazione significativa del paesaggio, da rurale ad uno dal carattere industriale prevalente, con una possibile alterazione delle funzionalità ecosistemiche.

Il proponente ha integrato la documentazione con nuovi approfondimenti di valutazione, rispetto ai quali non si ritiene di formulare osservazioni.

Il Dirigente  
Ing. Gianluca Monaci

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.*

#### Contatti:

Il Dirigente dell'Area è l'Ing. Gianluca Monaci e-mail [gianluca.monaci@provincia.grosseto.it](mailto:gianluca.monaci@provincia.grosseto.it)

Il Referente del Servizio è l'Arch. Letizia Vincentelli e-mail [l.vincentelli@provincia.grosseto.it](mailto:l.vincentelli@provincia.grosseto.it) - Tel. 0564/484226.

Il Referente dell'istruttoria è il dott. Riccardo Cinelli e-mail [r.cinelli@provincia.grosseto.it](mailto:r.cinelli@provincia.grosseto.it) - Tel. 0564/484768.

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – cod. fisc. 80000030538

sito web [www.provincia.grosseto.it](http://www.provincia.grosseto.it) – posta elettronica certificata (pec) [provincia.grosseto@postacert.toscana.it](mailto:provincia.grosseto@postacert.toscana.it)